



14 aprile 2011

## Tariffe elettriche per abitazioni secondarie

### A. Problematica

Alla ElCom sono pervenuti numerosi reclami da parte di proprietari di abitazioni secondarie o di vacanza, i quali si lamentano delle elevate tariffe elettriche a cui sono sottoposti.

Dai diversi reclami emerge che numerosi gestori di rete applicano tariffe più elevate alle abitazioni secondarie e di vacanza, aumentando, ad esempio, la tariffa di base oppure il prezzo dell'abbonamento o introducendo una tassa sulla potenza.

### B. Basi legali

I gestori di rete dispongono di un ampio margine di manovra per la determinazione delle loro tariffe. La legislazione federale stabilisce che le tariffe per l'utilizzazione della rete devono tenere conto dei costi causati dai consumatori finali.

L'articolo 14 capoverso 3 lettere a ed e della legge federale del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7) stabilisce che le tariffe per l'utilizzazione della rete devono soddisfare il principio di causalità e tenere conto degli obiettivi di un utilizzo efficiente dell'energia elettrica. Inoltre, i gestori delle reti di distribuzione devono fissare, nei loro comprensori, un tariffario unitario per i consumatori fissi finali che hanno un profilo di consumo equivalente e ricevono energia elettrica dello stesso livello di tensione (art. 6 cpv. 3 LAEI).

L'ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71) stabilisce all'articolo 18 capoverso 2 che, **a livelli di tensione inferiori a 1 kV per immobili usati tutto l'anno senza misurazione della potenza**, la tariffa per l'utilizzazione della rete per i consumatori finali deve consistere per almeno il 70 per cento in una tariffa di lavoro non decrescente (centesimi per kWh). Ciò significa che, secondo la legislazione federale, i costi fissi (tariffa di base) possono raggiungere al massimo il 30 per cento dell'ammontare totale della tariffa per l'utilizzazione della rete. Le misure di efficienza energetica previste all'articolo 14 capoverso 3 LAEI sono pertanto ricompensate in modo equivalente (cfr. Ufficio federale dell'energia, OAEI, *Rapporto esplicativo sull'avamprogetto per la procedura di consultazione del 27 giugno 2007*, pag. 15, art. 16, [www.elcom.admin.ch](http://www.elcom.admin.ch) > Documentazione > Leggi e disposizioni esecutive > Svizzera oppure [http://www.elcom.admin.ch/dokumentation/00014/00015/index.html?lang=it&lang\\_+=de](http://www.elcom.admin.ch/dokumentation/00014/00015/index.html?lang=it&lang_+=de)). Tale limitazione non vale tuttavia **per gli immobili non usati tutto l'anno** (abitazioni secondarie e di vacanza ecc.) **e per quelli con livelli di tensione superiori a 1 kV con misurazione della potenza**. Per questa categoria di clienti, i gestori di rete non sono tenuti a rispettare il limite del 30 per cento per la tariffa di base. Viste le caratteristiche di consumo diverse delle due categorie, la legislazione federale



consente di fare una distinzione tra i consumatori finali in base all'utilizzo annuo o meno dell'immobile (ad es. abitazioni secondarie).

Le abitazioni secondarie non usate tutto l'anno consumano in effetti meno elettricità rispetto ad un immobile abitato tutto l'anno. Tuttavia, la capacità della rete elettrica per tutto l'anno è determinata in funzione del consumo massimo durante il periodo di vacanze. L'intera rete è perciò concepita in modo tale da soddisfare anche l'elevato fabbisogno di energia delle abitazioni secondarie durante pochi mesi l'anno. Ciò implica costi supplementari che, in virtù del **principio di causalità** (art. 14 cpv. 3 LAEI), devono essere imputati ai consumatori finali che li generano, ovvero ai consumatori finali delle abitazioni non usate tutto l'anno.

### C. Attuazione dell'articolo 18 capoverso 2 OAEI

In linea di massima, i gestori di rete sono autorizzati ad applicare tariffe diverse per i consumatori finali di abitazioni usate tutto l'anno e di quelle abitate saltuariamente (ad es. abitazioni secondarie). Le tariffe applicate a questa seconda categoria di consumatori in genere sono più elevate per i motivi di cui al punto B. Tale struttura tariffaria, nell'ottica della legislazione sull'approvvigionamento elettrico in vigore, non è pertanto contestabile.

La EICom ha però constatato che diversi gestori di rete applicano la tariffa per abitazioni secondarie ai consumatori finali che non hanno, ad esempio, il loro domicilio fiscale nel comprensorio di approvvigionamento. Tale modo di procedere non corrisponde a quanto stabilito all'articolo 18 capoverso 2 OAEI. La disposizione legale **opera una distinzione in funzione dell'utilizzo annuo o meno dell'immobile del consumatore finale** e non tra prima e seconda abitazione o casa di vacanza. Se un'abitazione è usata tutto l'anno, il consumatore finale deve pagare la tariffa normale, vale a dire che la tariffa di base può raggiungere al massimo il 30 per cento dell'ammontare totale della tariffa per l'utilizzazione della rete (art. 18 cpv. 2 OAEI). Per l'attribuzione della tariffa, i gestori di rete devono perciò considerare la durata d'utilizzo dell'abitazione, di cui il consumatore finale è proprietario, e definire criteri efficienti che consentano di stabilire se un immobile è usato o meno tutto l'anno.

A sé stanti, i seguenti criteri in particolare non sono né ammessi né appropriati per determinare se un'abitazione è usata o meno tutto l'anno secondo l'articolo 18 capoverso 2 OAEI:

- il fatto che il consumatore finale abbia il domicilio fiscale oppure la residenza anagrafica in un determinato Comune (deposito atti, domicilio principale). Un consumatore finale può infatti utilizzare un'abitazione tutto l'anno senza avere il suo domicilio fiscale nel comprensorio d'approvvigionamento. Anche il contrario è possibile: un consumatore finale può avere il suo domicilio fiscale in un determinato Comune, senza tuttavia utilizzare l'abitazione tutto l'anno.
- il fatto di fissare un limite di consumo annuale (ad es. 1500 kWh). È infatti possibile che un consumatore finale, che usa l'abitazione tutto l'anno, non raggiunga il limite di consumo annuale. Ciononostante, il consumatore finale in questione deve poter beneficiare della tariffa normale sancita all'art. 18 cpv. 2 della OAEI. Non è infatti opportuno introdurre un incentivo per aumentare il consumo energetico allo scopo di raggiungere il limite di consumo stabilito.

I criteri elencati possono tuttavia costituire la prima tappa di un processo di valutazione più ampio della durata di utilizzo dell'abitazione, come illustrato qui di seguito al punto D.



#### **D. Proposta per l'attribuzione delle tariffe secondo l'articolo 18 capoverso 2 OAEI**

I gestori di rete devono rispettare le disposizioni dell'articolo 18 capoverso 2 OAEI e verificare, per l'attribuzione delle tariffe, se un'abitazione è usata tutto l'anno o meno. A livello pratico, i gestori di rete possono, ad esempio, procedere secondo le seguenti tappe:

1. effettuare **una prima selezione** di consumatori, ad esempio in base al domicilio fiscale, al deposito di atti presso il Comune, al consumo medio di energia oppure ad altre informazioni disponibili a livello comunale;
2. **informare per iscritto** i consumatori selezionati in base al punto 1 sulla tariffa attribuita o sul cambiamento di tariffa previsto e sulle relative conseguenze;
3. **offrire al consumatore la possibilità di annunciarsi** entro un termine ragionevole, se intende contestare la tariffa applicata, fornendo la prova al gestore di rete che l'abitazione è usata tutto l'anno.

Tale prassi rispetta l'articolo 18 capoverso 2 OAEI e permette ai consumatori finali che usano l'abitazione tutto l'anno di reagire per potere beneficiare della tariffa normale.

#### **E. Conclusione**

Per quanto concerne la struttura tariffaria, la legislazione federale consente di distinguere tra consumatori finali che usano l'abitazione tutto l'anno e coloro che l'utilizzano soltanto saltuariamente, visto che i due gruppi vantano caratteristiche di consumo diverse. I gestori di rete sono perciò autorizzati a prevedere una tariffa diversa per le abitazioni secondarie.

L'attribuzione della tariffa deve tuttavia considerare unicamente se l'abitazione è utilizzata o meno tutto l'anno. I criteri applicati dai gestori di rete devono pertanto rispettare l'articolo 18 capoverso 2 OAEI e attribuire la tariffa per abitazioni secondarie soltanto agli immobili che non sono utilizzati tutto l'anno.